LA STAMPA
Domenica 27 Aprile 1975
Anno 109 - Numero 97

Progetto rilanciato da Bordighera

Un distretto turistico Riviera-Costa Azzurra?

Se ne è parlato durante il convegno dei giornalisti italiani e francesi - I motivi di collaborazione e le difficoltà determinate dalla congiuntura - L'intervento dell'assessore Casassa

(Dal nostro inviato speciale)
Bordighera, 26 aprile.

Il «distretto turistico europeo», che dovrebbe comprendere la Costa Azzurra e la Riviera dei Fiori, è tornato d'attualità in un convegno svoltosi oggi, a Bordighera, tra giornalisti francesi e italiani e alcuni responsabili liguri del settore.

Il discorso, già ampiamente dibattuto tre anni or sono anche da parte francese e mongasca, oggi, inopinatamente, è tornato alla ribalta. L'occasione è stata offerta dal convegno organizzato dall'Assessorato regionale al turismo, dall'Azienda soggiorno di Bordighera e dal Circolo internelio della stampa presso il Grand Hotel del Mare.

Il tema del dibattito avrebbe dovuto essere: «Turismo, oggi», quindi generico. Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda ospitante, aveva cercato di incanalare la discussione sul settore promozionale, del recente inserimento un messaggio, «replicando e ritrasmettendo», ma l'assessore regionale Luigi Casassa, nella sua breve introduzione, ha detto: «*Il turismo ligure e accomuna italiani e francesi, e in particolar modo i liguri e gli abitanti della Costa Azzurra. Non a caso, per questo due Riviere si è parlato di un distretto europeo, poiché l'una è la continuazione dell'altra.*

Il problema non sorge da oggi. La complementarietà della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra, la comune matrice culturale, lo stesso identico paesaggio, ne fanno una terra unica al di sopra e malgrado le sbarre di confine. Il concetto ha già fatto molta strada, o per lo meno è stato enunciato abbastanza chiaramente e ufficialmente, ma in concreto nulla si è ancora fatto per renderlo operante. Esiste a Nizza un ufficio che dovrebbe fungere da collegamento fra le due Riviere, ma siamo fermi a ciò, e francamente non si sa ancora bene quale validità possa avere e quali compiti svolgere.

La necessità, avvertita nel convegno odierno, sta invece in uno scambio continuato e frequente di esperienze fra gli operatori e i responsabili turistici delle due sone. I problemi che investono il turismo ligure sono, in gran parte, gli stessi che si avvertono da Mentone a Cannes: congiuntura internazionale, prezzi, cambio di valuta, miglioramento dei servizi. Ecco, quindi, che il discuterne assieme, affrontarli assieme questi problemi, può voler dire trovare una soluzione o almeno ideare una strategia comune.

Purtroppo c'è da rilevare un fatto negativo: ancora troppi operatori del settore hanno una visione particolaristica ed egoistica dei problemi e sono quindi restii a discuterli. E' per questo motivo che l'idea di un «distretto turistico europeo» non ha fatto grandi passi avanti, perché si teme sempre che il vicino voglia approfittare a nostro danno di una situazione che insieme abbiamo contribuito a determinare.

Il tutto porta a una conclusione: in Liguria, terra che si dice turistica per vocazione, manca ancora una vera coscienza turistica. E se ne ha conferma quando, da operatori e amministratori locali, ci si sente dire: «*Bisogna fare una scelta fra il turismo di massa e quello d'elite*», senza rendersi conto che la Riviera Ligure non è in grado di ospitare né l'una né l'altra di queste forme di turismo perché non ha le attrezzature necessarie.

L'assessore regionale Casassa ha messo l'accento sulla necessità di stringere maggiori contatti per l'auspicato distretto italo-francese senza, nello stesso tempo, perdere di vista un altro obiettivo, quello rappresentato dal miglioramento dei servizi e della ricettività che si deve essere in grado di offrire ai potenziali ospiti. Sono due modi che se non si riesce a sciogliarli, potranno condizionare ancora a lungo il turismo della Liguria di Ponente.

Vittorio Preve

Medaglie ai consiglieri provinciali d'Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 aprile.

(b.e.) Una medaglia ricordo sarà consegnata lunedì sera ai consiglieri provinciali di Imperia a ricordo dell'attività amministrativa svolta nel quinquennio. La cerimonia avverrà al termine della seduta straordinaria, convocata dal presidente Manfredo Manfredi per la trattazione di un lungo ordine del giorno che prevede, fra l'altro, un mutuo di un miliardo 233 milioni a «*parziale ripiano del disavanzo economico* per il 1974 e di un altro mutuo di un miliardo per coprire il disavanzo 1973.

Durante la riunione, oltre a lavori stradali per oltre 300 milioni, sarà presentato il progetto di costruzione del secondo stralcio del nuovo palazzo scolastico di piazza Roma ad Imperia, sede del liceo scientifico, e la ristrutturazione delle corsie della pista di atletica leggera di Borgo Prino, per potere allargare l'innesto di via Littardi con la autostrada dei Fiori.

SAVONA — Per il ciclo di conferenze su «Scuola e democrazia» organizzato dal comune e dall'Arci-Uisp, domani alle 20,30 nella sala rossa del palazzo comunale il sindacalista genovese Luigi Zambardi si soffermerà su «Il libro di testo nella scuola».

I croupiers sbancano il casinò di Sanremo?

Possono godere del pensionamento anticipato Il Comune dovrà pagare liquidazioni per 5 miliardi - La casa da gioco rischia la paralisi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 aprile.

(c.b.) Se verrà applicata la «336», la legge sul pensionamento anticipato, il Casino municipale di Sanremo rischia la paralisi per mancanza di croupiers e dipendenti. Senza biscazzieri le roulettes rimarranno bloccate e la città dei fiori perderà in media più di 300 milioni al mese.

La Corte d'appello di Genova, chiamata a giudicare la causa intentata contro il comune da diversi impiegati della casa da gioco, ha riconosciuto loro, infatti, il diritto di usufruire della legge che regala 7 anni di anzianità aziendale agli ex combattenti. L'esodo, oltre a essere alle casse della pubblica amministrazione della città dei fiori circa 5 miliardi (aggiornamento stipendi, premi e liquidazioni varie) porterà grazi squilibri nella conduzione del casino perché mancando ancora un regolamento organico del personale, sono bloccate le nuove assunzioni.

Sono 61 i dipendenti che maggiormente si stanno agitando in questi giorni per sollecitare una decisione definitiva del comune.

Si tratta del capo del personale, rag. Paolo Sonna, Lorenzo Musso, Vincenzo Bramardi, Leonardo Puppo, Pierino Olivieri, Irzio Brancati, Agostino Ausenda, Mario Pesante, Piero Gelsomini, Aronne Belmondo, Duilio Ginatta, Stefano Rossi, Antonio Bianchi, Antonio De Pietri, Italo Barucchi, Leonardo Morganella, Germano Viale, Alberto Amici, Arrigo Nocerini, Adelio Peverello, Salvatore Grassadonio, Giovanni Gaglio, Piero Garello, Vittorio Alberti, Domenico Pipoli, Rino Tomi, Serafino Di Leo, Dario Moraglio, Leonida Raimondo, Pierino Lanteri, Gastone Paraschiva, Renato Gibelli, Giovanni Semeria, Giacinto Guala, Placido Bucolo, Artilcare Baglioni, Emilio Salamano, Renato Magni, Stefano Paglieri, Agostino Pesante, Ernesto De Laude, Pietrantonio Chiarelli, Giuseppe Papone, Alberto Alberti, Elvio Baroni, Giobatta Pastorelli, Giobatta Benza, Franco Palombi, Carlo Bergamini, Italo Ardoino, Vincenzo Napolitano, Giovanni Panizzi, Giuseppe Ballestra, Martino Pastorelli, Antonio Malanima, Umberto Ausenda, Antonio Pireri, Vincenzo Iride, e Pasquale Felici.

«Non comprendiamo perché — sostengono i dipendenti favorevoli all'esodo — il comune non ci voglia mandare a casa. Molti di noi ricoprono alte cariche ed hanno grossi stipendi. Il nostro pensionamento anticipato, tutto sommato, rappresenta un affare per tutti».

La "Marcia delle civiche libertà„ a Savona

Saranno in duemila al via

Appuntamento stamane alle 8,30 sul Prolungamento al Mare - Starter d'eccezione il sindaco Carlo Zanelli accompagnato dalla maschera "Cicciolin" - La camminata può essere compiuta in 7 ore - Le coppe, medaglie e premi in palio - I punti di ristoro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 aprile.

Domattina, alle 8.30, al prolungamento a mare, il sindaco, dr. Carlo Zanelli, presente la maschera Cicciolin, darà il via agli oltre duemila della 3ª marcia della civiche libertà».

Le adesioni sono state più numerose del previsto ed altre sono attese per domani. Si sono iscritti anche i gruppi sportivi dell'ente porto, il «Giordanengo», quello del II Battaglione addestramento reclute (caserma Bligny) tra i cui componenti è il somalo Kassim Madi; quello del Dopolavoro ferroviario, quello di Pontedassio; quello di Cairo; il G.S. del Pastificio Astengo di Savona; quello dell'Albergo Nazionale di Monvadi; del Cral dell'Inail, il Gruppo cannonieri Sabazia ed il gruppo «Z» di Loano ed il Gruppo autonomo raccolta.

Lettera di adesione del Cral Inail: «Anche il nostro gruppo — ha scritto il presidente Gamaleri — ha sentito il bisogno di alzarsi dai tavolini e prendere parte alla 3ª marcia delle civiche libertà». *Libertà va cercando ch'è sì cara! E' certo sarà il prezzo che noi pagheremo per queste simpatica collettiva passeggiata sicuri che i pezzi di soccorso saranno efficienti e multipli».*

Tra gli iscritti anche due cani, il bastardino «Rikka» ed il lupetto «Brin» di cinque mesi, per i quali i rispettivi padroni, Italo Monsino e Giuseppe Contorno, titolare del bar Haiti, sede del «Saleamen club», hanno pagato la regolare quota di 1300 lire. «Brin», da parte sua ha firmato con l'impronta di una zampa il tagliando d'iscrizione.

Stamane si è iscritto il signor Egidio Basano, 68 anni, ex vigile del fuoco, appassionato podista, il quale ha scommesso con gli amici che arriverà in meno di due ore e mezza. «*Molti mi dicono che sono vecchio, che non ce la farò. Ma io rispondo a tutti che sono come le barbere: più è vecchio, più è buono*».

La marcia, deve essere compiuta in sette ore (o meno) un tempo più che sufficiente per prendersela comoda: non c'è alcuna premura. Sette ore sono più che sufficienti per compiere i 23 chilometri. Qualcuno, per prova, li ha percorsi in un'ora e venticinque minuti.

Lungo il percorso ci saranno posti di ristoro e di pronto soccorso e tutti i camminatori saranno seguiti da un accurato servizio radio predisposto dalla società di salvamento e diretto dal cav. Stefano Garrese.

Riepilogo dei premi: Coppe — Presidente della Camera on. Sandro Pertini, Vice presidente della Camera, on. Roberto Lucifredi, on. Carlo Russo, Prefetto, «A camperasse», Trofeo de «La Stampa - Cronache della Liguria», Camera di Commercio, Ente provinciale per il turismo, Amministrazione provinciale, Comuni di Savona, Vado ed Albissola mare, Azienda autonoma di soggiorno di Albissola Mare, Concessionario Fiat di Savona, Oreficeria Del Buono di Vado, professoressa Colli, Autoscuola Anna Mura concessionario Volkswagen, Italcap di Cairo, Fratellanza ginnastica, Enal, Sai assicurazioni, Unione Subalpina Assicurazioni, ditta Valente mocquette, coppa «Tassinari», medaglia d'oro del Coni di Savona.

Premi vari: berretti da ciclisti offerti dalla ditta «Olmo» di Calle Ligure, un corso per patente di guida offerto dall'Autoscuola Anna Mura, sei portachiavi d'argento offerti dalla oreficeria «Ferrarassa» di Savona, 36 foto dello studio fotografico Piccardo-Scarrone (ci sarà anche un concorso per i due volti più fotogenici), un paio di scarpe della ditta Carlevarini, un piatto artistico dell'E.p.t. di Savona, due paia di scarpe sportive Canguro Calzar di Genova, quattro paia di scarpe «Tiglio, formula 2» della ditta Fratelli Magnelli di Lucca, una sedia adrato relax del sindacato mobilieri, un binocolo offerto dal mobilificio di Rosetta Mauro (piazza Saffi) e, un medaglione della «Mercedes».

Premi gastronomici: un agnello offerto dal sindacato macellai, sei polli allo spiedo della pollaria Giaccardi, due grandi offerti dal ristorante «Italia» di Savona, un prosciutto del salumificio Vitari, sei pizze e birre offerte dalla pizzeria «da Nicola», quattro pranzi offerti dalla trattoria «Ostaia da Giorgio» di Zinola, un salame del sindacato salumieri ed un salame (già deciaato all'ultimo arrivato) offerto dal signor Galleano.

All'allestimento dei posti di ristoro hanno collaborato: i magazzini Standa, la «Coca cola», la ditta Cappellani, la ditta Cardano-Malegatti, la società China Bisleri, la società Pavesi, la ditta Torcellana, la società The Ati ed il Centro latte.

Hanno collaborato — la Croce bianca di Savona, l'Avis della Albissole, la Salvamento a mare, l'Amatori atletica, la Fratellanza ginnastica, i ragazzi del Nautico, la Società mutuo soccorso di Marmoreal, l'Automobile club, i vigili urbani, i carabinieri e la polizia.

Appello ai marciatori: abbiate rispetto della natura. Non spargete, non spargete sul terreno, sui prati, barattoli, bicchieri, pezzi di carta e cose del genere. Rispettate e fate rispettare, per quanto possibile, la nostra ricchezza naturale, proteggendola dall'azione dei suoi nemici.

n. s.

Due sensali di matrimoni sono sotto processo a Sanremo

Truffavano i cuori solitari con spose che fuggivano alla vigilia delle nozze

Sono stati denunciati da un pensionato che pagò una tangente per una ragazza di 22 anni Numerosi episodi, ma i raggirati non parlano - Un giovane forse si uccise per delusione

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 aprile.

«Se sei in grado di pagare 100 mila lire, in una settimana ti procureremo una bella ragazza, disposta a sposarti, ad esserti fedele, ad accudire la casa: non avrai più problemi, non sarai più solo, di colpo ti sentirai come ringiovanito. I vicini e gli altri uomini quando ti vedranno con lei marciano d'invidia». *La proposta era sembrata allettante a Salvatore Tripaldi, 59 anni, pensionato, vedovo, residente nella città vecchia. Gli era stata fatta da due sensali di matrimonio, Salvatore Montenegro, 42 anni e Cosmo Mastrusso, di 38. Tripaldi, da tempo era stufo di vivere solo: aveva bisogno di qualcuno, per tenere in ordine la casa ed ora gli si presentava, addirittura, l'occasione di avere al fianco una moglie curata e più giovane di 47 anni.*

Salvatore Tripaldi accettò, anche se, dopo la presentazione, la futura sposa, Adriana Murdà, 22 anni, capelli corvini, gli disse, senza mezzi termini, che era disposta a vivere con lui a patto che la facesse spesso dei bei regali. Il pensionato pagò la tangente ai sensali poi si portò a casa la promessa sposa. Il matrimonio sarebbe stato celebrato in chiesa appena pronte tutte le carte. Nel frattempo la Murdà non lesinando le proprie grazie al futuro marito, si fece acquistare mobili d'oro, collane e si rifece il guardaroba. Racconta, con amarezza, Tripaldi: «Mi convinse a fare una follia: ad acquistarle biancheria, lingerie, un intero guardaroba, specie un occhio della testa».

Quando venne la vigilia delle nozze, Adriana Murdà uscì di casa dicendo a Tripaldi che doveva andare d'urgenza alla stazione per salutare un fratello che partiva per la Germania. Da quel giorno la ragazza non si è più fatta vedere. Con lei sono spariti anche tutti i regali. Salvatore Tripaldi ha atteso a lungo poi, intuito il raggiro, si è rivolto ai carabinieri.

Iniziate le indagini, nel giro di un paio di settimane i truffatori hanno messo insieme un macchio di prove contro il terzetto, specializzato in «matrimoni in bianco». Capo della banda era Salvatore Montenegro, «disoccupato cronico», coniugato e padre di otto figli. Anzi fu era tornato nel sud ed a Vezzano, spacciandosi per celibe, si era fidanzato con Adriana Murdà. Poiché i genitori della ragazza erano contrari ad un ipotetico matrimonio la rapì portandola in riviera. Più volte insieme ad un certo Basilio Domenichini, 30 anni, via Luca Spinola 5, prima di scoprirsi la vocazione di sensale di matrimoni impossibili, aveva costretto la ragazza, con violenza e minacce, a prostituirsi.

Nell'elenco dei clienti c'è anche un giovane di 23 anni di Alessandria, Benedetto Colletti. Il Montenegro dietro compenso, lo scorso anno fece conoscere al Colletti una ragazza di circa 20 anni, di nome Maria. Il periodo di fidanzamento fu breve ed abbastanza movimentato. Due giorni prima delle nozze, per cause ancora misteriose, Benedetto Colletti si uccise, sotto il treno, alla periferia di Imperia, in località Portegheitto di Cervo. Altre persone, che non hanno voluto fare denunce, sono state raggirate con matrimoni in bianco. Stamane il giudice istruttore del tribunale di Sanremo, dottor Squitanto, ha chiuso le indagini rinviando tutti a giudizio per truffa.

Roberto Basso

Due giovani a Quiliano

Travolti e feriti da auto pirata

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 aprile.

(s.ch.) Un'auto pirata ha investito una motocicletta, nei pressi di Quiliano, ed è fuggita senza portare soccorso a due giovani rimasti feriti. Sul motociclo viaggiavano Giorgio Ottonello, di 22 anni, via Chiabrera 23, che era alla guida, e Maria Bagnasco, 21 anni, via XX Settembre 1. Una «600», di cui sono risultati ad annotare alcuni numeri di targa, li ha tamponati e si è data alla fuga. La giovane donna è stata ricoverata al San Paolo con prognosi di 15 giorni, Giorgio Ottonello ha riportato leggere contusioni.

Colto da congestione

Sedicenne annega a Rapallo

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 26 aprile.

(g. m.) Un ragazzo di 16 anni, Bruno Aurelio Olmo, è morto annegato questo pomeriggio in un laghetto del torrente Foggia, alla periferia di Rapallo. Con gli amici era andato a fare il primo bagno della stagione.

Appena si è immerso, Bruno Olmo si è trovato in difficoltà e nulla hanno potuto fare i suoi amici. Finalmente un pensionato, dopo diversi tentativi, è riuscito ad afferrare il corpo del ragazzo che era finito su un fondo di circa tre metri e mezzo.

Il soccorritore ha cercato di rianimare il ragazzo, ma non dava più segni di vita.

Pare che Bruno Aurelio Olmo avesse mangiato un gelato poco prima di tuffarsi. Era il quinto figlio di un manovale ed abitava con la famiglia in frazione Montepegli.

SAVONA — Ultime battute di attività dei consigli comunali e provinciali. Stasera, si riunisce il consiglio comunale di Vado mentre domani terranno seduta, alle 16, il consiglio provinciale ed alle 14,30 il consiglio comunale di Savona.

IMPERIA — Questo pomeriggio si svolgerà un convegno provinciale degli artigiani nel salone della Cassa di Risparmio

Martedì prossimo nel Savonese

Gli orafi in sciopero contro la malavita

Terranno un convegno a Spotorno - Chiedono maggior protezione da parte della polizia

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 26 aprile.

(a.s.) Domani, a Spotorno, si terrà il primo convegno dei centoquaranta orafi della nostra provincia: martedì 29 avrà luogo uno sciopero generale della categoria. «*Con queste manifestazioni vogliamo richiamare l'attenzione della autorità sui gravi problemi dell'ordine pubblico. Ad ogni istante* — afferma il presidente provinciale del sindacato, Franco Ferrarassa — *incombe sulle aziende orafe, su noi e sui nostri dipendenti, il rischio di azioni criminose. Siamo alla mercè di delinquenti temerari, liberi di porre in atto, quando, dove e come vogliono le loro gesta che mettono in pericolo la nostra stessa esistenza e quella delle nostre aziende*».

In una lettera, che martedì sarà consegnata al prefetto, al questore ed al comandante dei carabinieri, il sindacato riassume le principali richieste della categoria: una più precisa azione contro la criminalità, la lotta alla ricettazione con un aggravamento delle pene attualmente previste per tale reato, il ripristino del fermo di polizia, una maggiore severità nella concessione della libertà provvisoria e la revisione della normativa relativa agli istituti di pegno.

Gli orafi hanno preso posizione anche contro i «patacchiario ed i «smugliarlo». In tutti gli alberghi, negozi, bar, stabilimenti balneari della provincia, saranno distribuiti volantini in quattro lingue con i quali si invitano i turisti ed i locali a diffidare delle offerte troppo convenienti.

«*Centinaia di migliaia di orologi falsi sono venduti ogni anno per strada da trafficanti senza scrupoli, i quali affermano che si tratterebbe di articoli di contrabbando, di improvviso bisogno di denaro, ecc. Questi orologi e preziosi — si legge nel volantino — portano marche prestigiose e falsi simboli di metalli preziosi, mentre si tratta invece di paccottiglia che non vale un centesimo del valore richiesto*».

Turismo a Imperia

"I francesi temibili avversari"

Lo afferma il presidente dell'Ept, Falciola

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 aprile.

(b. v.) *Il dottor Andreany Falciola, presidente dell'Ept di Imperia, ha così dichiarato:* «La flessione del turismo estero nel 1974 in cui presenze sono scese a 1 milione 257.534, riconferma la necessità di un impegno per la impostazione di una idonea politica promozionale e pubblicitaria che riesca a fermare la crisi e ci faccia riguadagnare il terreno perduto».

Secondo Falciola a determinare sarà l'apporto delle categorie direttamente interessate al turismo: operatori privati, attraverso la politica della competitività dei prezzi, della funzionalità dei servizi e di uno standard di esercizi tale da potere concorrere con le altre regioni italiane».

Non è mancato uno specifico riferimento alla vicina Costa Azzurra, più direttamente concorrente della Riviera dei Fiori e suo costante termine di confronto: «Il rilancio della Costa Azzurra — ha ricordato Falciola — è stato annunciato dal presidente Giscard d'Estaing, il quale ha detto: "La Costa Azzurra dovrà difendersi se non vorrà perdere definitivamente quel prestigio turistico che da anni vede compromesso"».

Nel proprio intervento Falciola ha anche individuato nella «influenza negativa di certa stampa estera», *una parte del calo delle correnti turistiche straniere.*

Savonesi denunciati per un furto a Ferrania

Cairo Mont., 26 aprile.

(b.b.) Sono quattro giovani savonesi i presunti autori del colpo messo a segno nell'appartamento di Pier Luigi Molinari, di 43 anni, residente a Ferrania in via Gramsci 24, per un bottino di un milione di lire circa. Il maresciallo Rinaldi, del nucleo radiomobile dei carabinieri di Cairo, li ha identificati e denunciati all'autorità giudiziaria per furto aggravato. Sono Giuseppe Vassallo, 23 anni, Gerardo Capello, di 18, Mario Tolo, di 22, Emanuele Incorvaia, di 20.

L'Incorvaia conosciuto il derubato, ne ha colpito l'amicizia per conoscerne le abitudini. Ha atteso che il Molinari si recasse a Savona ed in pieno giorno è giunto a Ferrania con i tre presunti complici: dopo aver sfondato la porta dell'appartamento i quattro hanno rubato denaro contante, apparecchi fotografici e monili d'oro, fuggendo poi con una Mini Minor rossa.

Il quartetto è stato però notato da alcuni abitanti del luogo i quali hanno messo in allarme i carabinieri nelle cui mani sono finiti nella loro fuga. Parte della refurtiva, 100 mila lire in contanti, due macchine fotografiche ed alcuni oggetti d'oro, sono stati recuperati.

SAVONA — Ultime battute di attività dei consigli comunali e provinciali. Stasera, si riunisce il consiglio comunale di Vado mentre domani terranno seduta, alle 16, il consiglio provinciale ed alle 14,30 il consiglio comunale di Savona.

IMPERIA — Questo pomeriggio si svolgerà un convegno provinciale degli artigiani nel salone della Cassa di Risparmio

Trasportava oltre un milione di banconote false

Non era l'autore di un sequestro l'uomo bloccato in auto a Savona

Abitava di nascosto ad Albissola perché ricercato per truffa - Gli inquirenti avevano creduto che fosse complice nel rapimento Biangino

Giovanni Ferrua

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 aprile.

(s. ch.) E' un ricercato, che aveva un milione in valuta falsa, il conducente della «Mercedes» arrestato ieri l'altro dalla polizia ad Albissola.

Si chiama Giovanni Ferrua, di 40 anni, ha la residenza a Cuneo ma abita di fatto ad Albissola, in via dei Levantini 64. Il mistero originato dal suo arresto, avvenuto nel corso di un'operazione comandata dal vicequestore Acierno, e che ha portato anche ad altri risultati positivi, non è comunque del tutto svelato. Sono in corso indagini per stabilire la provenienza delle banconote contraffatte, e scoprire se possibile la banda di falsari che potrebbe nascondersi dietro il Ferrua.

La cattura del ricercato è stata movimentata. La «Mercedes» blu targata Cuneo è stata fermata a un posto di blocco nei pressi del ponte sul torrente Sanaobbia. Il nominativo del Ferrua è stato comunicato via radio alla centrale operativa della questura, collegata con il cervello elettronico del ministero dell'Interno, a Roma. La risposta è stata sorprendente: il nome di Giovanni Ferrua corrispondeva a quello di un ricercato per omicidio «pericoloso e sempre armato».

Si trovava in possesso di un milione in banconote false, tutte da 50 mila lire, contraffatte, nascoste in uno stivaletto di cuoio da uomo. Inoltre gli agenti hanno ritrovato blocchetti di assegni (della Cassa di Risparmio, del Banco di Roma e del Credito Italiano) e alcuni documenti, di cui si sta accertando la provenienza. Al ritorno in questura l'arrestato si è deciso a dire la verità: «*Non sono un assassino. Devo scontare però sove mesi di galera per truffa, è stato il tribunale di Cuneo a condannarmi*».

Il vicequestore Acierno ha interessato anche le questure di Torino e Cuneo, si è precipitato a Savona il dottor Montesano della Criminapol piemontese. In un primo tempo si era pensato che il Ferrua potesse essere coinvolto nel sequestro di Emilia Biangino Bosco, la dirigente d'industria torinese rapita e rilasciata dai banditi dopo il pagamento di un forte riscatto.

E' accorso ad Albissola il vicequestore Acierno, con il maresciallo Pelosi, il brigadiere Rizzelli e gli uomini della squadra mobile. Giovani Ferrua è stato condotto in questura e interrogato: ha rivelato di abitare ad Albissola, in via dei Levantini 64. La perquisizione domiciliare ha permesso di scoprire carte d'identità e patenti false, intestate a Luigi Fea, Giovanni Starace e Piero Musso, e 19 banconote da 50 mila lire, contraffatte, nascoste in uno stivaletto di cuoio da uomo. Inoltre gli agenti hanno ritrovato blocchetti di assegni (della Cassa di Risparmio, del Banco di Roma e del Credito Italiano) e alcuni documenti, di cui si sta accertando la provenienza. Al ritorno in questura l'arrestato si è deciso a dire la verità: «*Non sono un assassino. Devo scontare però sove mesi di galera per truffa, è stato il tribunale di Cuneo a condannarmi*».

Il vicequestore Acierno ha interessato anche le questure di Torino e Cuneo, si è precipitato a Savona il dottor Montesano della Criminapol piemontese. In un primo tempo si era pensato che il Ferrua potesse essere coinvolto nel sequestro di Emilia Biangino Bosco, la dirigente d'industria torinese rapita e rilasciata dai banditi dopo il pagamento di un forte riscatto.

Compie 102 anni il nonno di Pietra

Pietra Ligure, 26 aprile

(c. d.) Compie domani centodue anni Domenico Parodi, il nonno di Pietra Ligure. Il congratulazioni del vecchietto, che abita in via Nazario Sauro, si recheranno le autorità cittadine.

L'eccezionale longevità di Parodi non ha segreti: sveglia presto alla mattina, un pacchetto di sigarette al giorno, qualche bicchiere di vino nostrallino e nessuna preoccupazione per lo stomaco.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - **CENTRO**: De Ferrari, piazza De Ferrari 34; Calvenale, v. Garibaldi 24; Ghisi, v. Assarotti 30; Tarello, v. Cesarea 11 Corso 37; Catour, piazza Caricar 42; Gianelli, v. Immanuel 19 12; Principe, v. Cappuccio 28; Contardi, v. Balbi 107; Di Cesarbiano, corso Firenze 6; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Benevenuto, v. Alberto 59; S. Martino Bergamini: S. Rocco, v. Borgoratti 119; S. Fruttuoso - Marassi: Marinelli, piazza Giusti 28; Marassi, v. Canevari 278; Quezzi: Pizzolante, largo Merlo 30; Val Bisagno: N. S. Assunta, v. Molassana 90; Sturla: Quezzi: Ang Farmaceutica, v. Recipro 19; Quinto - Nervi: Cassani, v. Aberdan 93; S. Ilario, v. Capolungo 19.

Semperdarena: Italiani, v. Giovanetti 81; S. Martino, v. M. Filiak ad Cornigliano; Modena, v. Cornigliano 104; Sestri: Papaiani, v. C. Menotti 22; Pegli (comunale), v. Sabatino 21; Pra - Voltri: Tivi, v. G. Giovanni Verria 26, in apposita bancarella mobile; Palmaro, v. Pra 167; Bizzarone: S. Rocco, v. Celesia 29; Sestri: Moderna Castello, v. F. Pacinotti 6; Pontedecimo: Iacchetti, v. F. Alfieri 46.

Servizio notturno: Penzallo, v. Balbi 11; De Ferrari, piazza De Ferrari 21; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Cucchi, corso Europa 676; Oreatino, v. Napoli 122; N. S. Assunta, v. Molassana 90.

S. MARGHERITA — Machi Brizzi, via Palestro.

RAPALLO — Moderna, via Marsala; Rapallese, via Matteotti (dopo le 19,30).

CAMOGLI — Via della Repubblica; Agnesi, via della Repubblica (dopo le 19,30).

CHIAVARI — Mentovende, via Grimaldi.

LAVAGNA — Bento Stefania, via Roma.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 131/R; Mongiffenghi, via don Minzoni 20 R; Chiabri, via Palazzolo 187/R.

ALBENGA — Isola, via Medici d'Oria; Garoso, in località Leca.

ALASSIO — Inglese, corso Dante.

LOANO — Comunale, via Doria.

IMPERIA — Rebagliati, corso Garibaldi.

DIANO MARINA — Soleri, corso Garibaldi 13.

SANREMO — Marotta, v. Matteotti 69; S. Marino e Cavalieri, 179; Calvi, via Internazionale, 2; Matteoni 113.

BORDIGHERA — Marconi, via Vittorio Emanuele 107.

VENTIMIGLIA — Viale Piazza Costantino Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

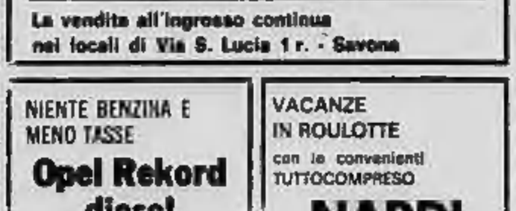
Per il servizio di guardia medica non di turno:

Alassio: Santino Pisano, t. 42.460; **Albenga**: Vittorio Ciamei, t. 50.215, 43; **Bianchi Mare**: Stefano Sorio, t. 41.134; **Albissola Superiore**: Mario Agnisi, t. 47.236; **Alizzo e Mallare**: Giuseppe Cappone, Alizzo, t. 54.017; **Andora**: **Sestinetto, Testico e Casanova Lerrone**: Armando Piccardo, Andora, t. 89.001; **Borgio e Magliolo**: Elio Pogarelli, Finale, t. 92.103; **Bardineto e Calizzano**: Ciai Fortunato, Bardineto, t. 54.026; **Borghetto e Ceriale**: Mario Valerio, Borghetto, t. 610.203; **Borgio Verezzi**: Pietro Ligure, Toro S. Giovanni, Giustenice: Andrea Rocagni, Borgio Verezzi, t. 610.206; **Bormida, Cairo e Perlaro**: Giacomo Rebella, Cairo, t. 510.056.

Calizzo Montenotte: Giorgio Grisoni, t. 504.111; Celle Ligure: Alberto Casati, t. 93.434; Nasino e Castelvecchio: Franco Valfrè, Albenga, t. 52.697; Celle Ligure: Bruno Vandelli, t. 980.134; Cengio e Cosseria: Cherro Colombardo, Cengio, t. 11.016; Dego: Giorgio Dotta, t. 37.105; Finale Ligure: Mario Cocco, t. 93.261; Giovenale: Magia e Pontevecchio: Lorenzo Nicolai, Giovenale, t. 79.512; Leiguelia: Giovanni Giuliano, t. 49.054.

Loano: Giorgio Bellani, dalle 14 alle 20 alle 10 del 27; pom 170; Giuseppe Tiseo dalle 10 del 27 alle del 28 pom 271; Monsimino: Pino Cassini (Sol), Rainero, t. 76.033; Millesimo e Roccavignale: Pietro Mazza, Millesimo, t. 64.015; Murialdo: Rinaldo Nicola, t. 50.040; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Emilio Tavano, 590 Santuario, t. 24.504; Orbiglia e Pontinvrea: Luigi Dal Sono, Varazze, t. 97.025; Quiliano e Valleggia: Luigi Dal Sono, Varazze, t. 97.025; Sassello: Sassello, t. 72.

Savona: Dottori di guardia dalle 22 alle 8 del mattino: Bella San Giovanni: Sandro Fairano, Savona, t. 46.151; Lerici e Portovenere: Vezzano: Pietro Grasso, dalle 10 del 27 alle 7 del 28; Villanova, Arnasco, Gerbedo, Onzo, Ortovero e Vendone: Luigi Rado, Ortovero, t. 61.011.



LIGURIA SPORT

Oggi contro la capolista

Imperia-Albese prova d'orgoglio per i nerazzurri

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 aprile.

Imperia-Albese, domani, al «Ciclione»: arriva potrà essere, per i nerazzurri, la «partita dell'anno», quella dell'eventuale sorpasso dei rivali piemontesi nella lotta per il primo posto in classifica generale. Sarà invece (o almeno si spera) soltanto la partita dell'orgoglio per la squadra locale, dal cui esito dipenderanno comunque anche molte polemiche che agitano l'ambiente dirigenziale e sportivo.

L'incontro si presenta particolarmente difficile per l'Imperia. Infatti l'Albese appare da qualche settimana in netta ripresa ed ha inflitto domenica scorsa cinque reti all'Ivrea. Per contro i nerazzurri (che hanno disputato a loro volta un ottimo incontro a Canelli) dovranno scendere in campo privi di Gittone ed Ottonello, squalificati: i due sono considerati i cervelli del centro campo nerazzurro e saranno sostituiti da Panizzi e Catroppa.

«Scenderemo in campo unicamente per vincere, non possiamo considerare alcun altro risultato...» ha dichiarato l'allenatore Dagnino. Non ha tuttavia specificato quale formazione farà scendere in campo.

I convocati sono Canepa, Jannicelli, Ronco, Soro, Carrani, Renzi, Gazzano, Marinelli, Natta, Catroppa, Panizzi, Guidetti, Geremia, Malagoli.

Il problema di Dagnino è quello di avere una squadra sufficientemente forte in difesa (l'Albese ha realizzato 54 reti contro 28 dell'Imperia) pur essendo sufficientemente manovriera e pericolosa all'attacco: in questo circolazione saranno particolarmente importanti le prestazioni di Geremia e Guidetti.

Contro la capolista un altro giocatore: il libero Gazzano che si è meritato d'autorità nella cerchia dei migliori liberi del girone.

Il pareggio di Canelli, dopo le deludenti partite contro Levante, Cossatese ed Entella, ha riacceso gli entusiasmi, mantenendo la squadra in lotta per il terzo posto in classifica generale, mentre anche il secondo potrebbe ancora essere messo in discussione dato che l'Omegna di Gigi Bodi ha, sulla carta, un finale di torneo più difficile dell'Imperia, con tre partite esterne su cinque.

«Se la squadra si comporterà bene contro l'Albese — ha precisato il presidente Museo — *l'intero consiglio direttivo è pronto a dimostrare ai giocatori la propria soddisfazione»*. Ciò potrebbe significare che anche dal punto di vista finanziario i giocatori nero-azzurri avranno un ottimo incentivo per battersi a fondo.

b. v.

I biancoblù impegnati in una difficile trasferta ad Asti

Il Savona è in lotta per salvarsi con alle spalle un club fantasma

Gravi problemi di formazione - Forse l'allenatore Cucchi sarà costretto a tornare in campo - Nulla di nuovo sulla società: ma intanto chi paga gli stipendi di aprile?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 aprile.

Mercoli squalificato, Corbelli vittima di un infortunio, Favalli fuori forma, Frisoli stanco, Scichilone ancora in tribuna per uno stiramento. Con una situazione come questa, è probabile il rientro nel Savona di Pierino Cucchi (mancando Scichilone, i tre fuori quota ammessi sarebbero Panucci, Corti e appunto Cucchi), e per giunta in un ruolo inedito: quello di battitore libero. «La formazione è ancora lo alto mare — *dice l'allenatore* —, potremo decidercia solo domattina. Non si tratta di preistoria, io e Palizzari non possiamo permetterci simili lussi».

E' certo che i biancoblù, impegnati nella difficile trasferta di Asti, adotteranno nuovamente lo schieramento a tre punte, cioè Panucci, Corbellini e Rota. Quest'ultimo era tornato all'inizio della settimana da Brescia e aveva ripreso gli allenamenti con i compagni. «Appena sarà possibile il farò giocare», *gli aveva detto Cucchi, convinto che a rientrare dopo la «fuga». E il tecnico, ha mantenuto la promessa.* Le mezzali saranno Fossa e Orcino, i due marcatori della difesa Canepa e Perio, oltre a Brignole reduce sul tornante avversario e Corti tra i pali.

Incertezza per i ruoli di libero e mediano, ma una delle due maglie sarà certamente di Longoni. Queste le varie possibilità: Cucchi libero e Longoni mediano o viceversa; inserimento di Favalli e centrocampo, arretramento di Fossa in mediana, Longoni libero. La panchina è ovviamente condizionata dallo schieramento di partenza: accanto al portiere di riserva Giulietti dovrebbero comunque sedere la giovane mezzala Cippolina e Favalli, anche se tra i convocati figura Frisoli.

Formazione: Corti: Perio, Brignole; Longoni, Canepa, Cucchi; Rota, Fossa, Panucci, Orcino, Corbellini.

Dopo la sconfitta di Sestri Levante, e il pareggio interno con l'Omegna, il Savona ha bisogno di fare punti per garantirsi la salvezza. Mancano ancora giornate alla fine del campionato, saranno sufficienti le due lunghezze di vantaggio che i biancoblù hanno sulla terz'ultima in classifica? La graduatoria è più mista che mai. Partendo dal fondo, troviamo la Levante, ormai condannata, a quota 18; Ivrea, Castellamonte e Cossatese a 25 punti, preceduti da Acqui e Istituto Sociale a 26, dal Savona a 27 e dalla coppia Sarzanese-Borgomanero a 28.

«Se avessimo davvero alle spalle la società — *rileva Cucchi amareggiato* —, sarei certo della salvezza. Invece arrivano soltanto cattive notizie, i ragazzi pensano al futuro e sono pessimisti. Ho chiesto al presidente Briano un premio per i ragazzi in caso di risultato positivo ad Asti: speriamo voglia accogliere la mia proposta».

La formazione è chiaramente d'emergenza: si spera nella buona volontà di tutti, nella lotta al Corbellini e nel solito impegno del bravo Panucci.

Proseguono i contatti quotidiani tra Briano da una parte, Robbiano e Dagnino dall'altra, per decidere le sorti della società. Manca però il parere della Cassa di Risparmio, padrona del sodalizio, alla quale spetterà in definitiva la decisione più importante. L'accordo tra Mario Briano e Robbiano risale a molte settimane addietro: bisognerà attendere l'assemblea degli azionisti per verificare se ci saranno novità. La banca deve decidere: o prendere in mano la situazione oppure permettere che vada in porto l'accordo col gruppo Robbiano-Degani. Il tempo del compromesso è passato da un pezzo, e per giunta c'è da pagare lo stipendio di aprile.

Sandro Chiaramonti

Il trainer Cucchi

Finalborghese-Loanesi

Terza categoria spareggio a Pietra

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 25 aprile.

(s. d.) Gagliardi Loanesi e Finalborghese si affrontano domani pomeriggio alle 16 al Comunale di Pietra Ligure in un adrenalinico spareggio che dovrà assegnare la vittoria nel girone B del campionato di terza categoria e con esso il diritto a battersi con Cervese e Mallare per la promozione in seconda categoria.

I finalesi mancheranno del terzino Baietto, squalificato. «C'è assenza che non ci voleva», ha commentato l'allenatore Sorrentino, che impiegherà nel ruolo il giovane Nartassino. Fra i giallobl, inoltre, non ci sarà ancora Pera, reduce da un infortunio a un piede.

I loanesi, invece, dovrebbero schierare la formazione titolare, ad eccezione del centravanti Andorno, da qualche settimana in disaccordo con la società.

SAVONA — Si corre oggi a Quiliano una corsa ciclistica per juniores, seniores, veterani e gentlemen. Le prime due categorie correranno al pomeriggio, le altre alla mattina. La gara è valida per l'assegnazione della «Coppa comune di Quiliano», e verrà ripetuta, con la stessa modalità, il primo maggio. Nelle due competizioni sarà in palio anche il «Trofeo della Liberazione».

IMPERIA — I cragnaschi della U. S. Primavera hanno visto il proprio girone del campionato provinciale di pallacanestro ed hanno così acquisito il diritto a disputare il girone finale per il titolo regionale.

VIRIO DA SAVONA ALLA GALLERIA "VANGELISTA,,

Virio Da Savona - «Cavalli all'aperto» - 1975 - cm. 50 x 60

informazioni SIP

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP segnala agli Abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 2° trimestre 1975 e rammenta, a quanti non avessero ancora provveduto, che, per i versamenti effettuati prima della scadenza del 30° giorno dalla data di decorrenza indicata su ciascuna bolletta, è prevista una penalità ridotta del 50% rispetto a quella da addebitare, a norma di legge, per i pagamenti eseguiti dopo tale periodo.
Con l'occasione si rammenta che la citata bolletta comprende il canone (non ancora aumentato) relativo al trimestre aprile-giugno corrente anno nonché il corrispettivo (calcolato ovviamente sulla base della vecchia tariffa) del traffico a contatore effettuato nei mesi di dicembre '74, gennaio e febbraio '75.

SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

La capolista penalizzata dalla Lega

Tolti due punti alla Taggese che però resta una "cometa,,

L'Auxilium non ha avuto partita vinta e deve ancora lottare per la salvezza - Tra Carlin's Boys e Finale è in palio il secondo posto

La Lega ligure dilettanti ha penalizzato la Taggese di due punti per avere schierato in campo lo squalificato giocatore Bolognesi nell'incontro vinto ad Alassio contro l'Auxilium per 3-1. Il provvedimento, contro il quale i giallorossi non intendono far ricorso, riduce da 39 a 37 i punti all'attivo della capolista, che guida la classifica con un margine di 7 lunghezze nei confronti dei Carlin's Boys e dell'Alassio e non inficia la lotta per la salvezza. Si temeva, infatti, che venisse data partita vinta a tavolino all'Auxilium, che in tal modo avrebbe conquistato due preziosi punti e un vantaggio insperato sulle altre pericolanti.

La squadra classina, tuttavia, reduce da quattro vittorie consecutive, appare la favorita e punta a mantenere la sua imbattibilità anche a Ceriale, contro una compagine ormai tranquilla e priva di ambizioni. Sarà un confronto interessante, fra due formazioni ricche di giovani. Sia De Sciora sia Giacchello intendono confermare gli undici di domenica scorsa.

Anche la Dianese è attesa da una trasferta a Borghetto. «Durante la settimana — *dice l'allenatore Tino Spigno* — i giocatori si sono incontrati con i dirigenti ed hanno appianato le divergenze che erano all'origine del calo di rendimento della squadra. Adesso spero soltanto che il caldo non tagli le gambe ai miei uomini, com'è accaduto contro la Velocas. *Per dare maggior agonismo ai rossobli, Spigno farà esordire due giovani della juniores: Rivera e Palermo.*

Il Gerenzio, invece, è il solo del quartetto in difficoltà a giocare in casa di fronte al proprio pubblico. Ospita il Pietra Ligure, che, come afferma il trainer Salamini, sfarà il suo dovere sino in fondo. Fra i giallorossi mancherà Penume, alla sua prima squalifica dopo una lunga attività nei campionati dilettantistici: fra i bianconeri non ci sarà l'attaccante Bonio.

Nell'Albissola impegnata sul terreno del Finalpia, rientrerà Arpesi al posto di Procopio. L'allenatore Bonio utilizzerà quindi tre punte per vincere la partita, assolutamente decisiva per continuare a nutrire speranze di salvezza. Dal canto loro i finalesi, sebbene retrocessi e con il pensiero rivolto all'imminente fusione, hanno promesso di battersi con volontà come domenica scorsa a Taggia.

Nelle zone alte della classifica spicca l'incontro fra Carlin's Boys e Finale Ligure: è in palio il secondo posto, obiettivo comune alle due società e anche all'Alassio. Nicola, allenatore del Finale, non sarà a sua disposizione Preghiasco e Cusimano squalificati e Balbo infortunato: «Rilancerò gli juniores Torri e De Campos, dice.

Carcarese-Veloce e Alassio-Intemelia si presentano come confronti di fine campionato senza particolari pretese.

a. d.

Gli incontri oggi

Carlin's Boys-Finale
Carcarese-Veloce
Borghetto-Dianese
Ceriale-Auxilium
Cervese-Pietra Ligure
Alassio-Intemelia
Celreso-Taggese
Finalpia-Albissola

Contro il Bragno

Millesimo si gioca la salvezza

Millesimo, 26 aprile.

(b. b.) Il Millesimo si gioca nel recupero con l'ormai retrocesso Bragno la permanenza nel campionato di seconda categoria. La conquista dei due punti in palio nuocerebbe un vantaggio difficilmente colmabile sul Borgio Verezzi, diretta rivale nella lotta per la salvezza. La squadra di Tenaggi oltre al vantaggio di giocare in casa può contare sulle molte assenze nelle file avversarie. Nel Bragno infatti saranno assenti oltre al portiere titolare Marsiglio anche Berselli ed il cannoniere Zalle.

Il telegramma della Lega calcio che annunciava le squalifiche, due giornate al portiere e la sospensione di Berselli e Zullo rispettivamente fino al 31 dicembre e 31 ottobre 1975, ha sorpreso il presidente Maletto.

La squadra ospite insomma, va a Millesimo saltando per cause di forza; Tenaggi e compagni invece si giocano l'intero campionato.

In casa, contro il "Little Club"

Il Varazze continua la caccia al 3° posto

Mancheranno ancora tre titolari - Il Vado, ad Arenzano, spera di consolidare la salvezza

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 26 aprile.

(a.sb.) A quattro giornate dalla fine, il Varazze continua la caccia al terzo posto, occupato da quel Pontedecimo che ha un punto di vantaggio. Domani i nerazzurri ospiteranno al Pino Ferro il Little Club, terz'ultimo in classifica e quindi bisognoso di punti. La squadra di Recagno dovrà ancora fare a meno di Lazzolla e Polignano, che sconteranno la seconda giornata di squalifica, e naturalmente di Piacapo, fermato dal giudice sportivo fino al 30 giugno. *«I giovani hanno dimostrato ad Albenga di meritare fiducia* — dice Recagno —, *e io sono disposto a credere in loro.* L'unico dubbio riguarda l'impiego di Rino Musmeci, in alternativa a Lucchesi o Parata.

La formazione: Lupi; Camogli, Lucchesi (Rino Musmeci); Prato, Torri, Giannini; Vitali, Donnena, Angelo Ghiglione, Parata, Sgrò.

Il tecnico paramurino difende le sue scelte: «Abbiamo una squadra *fondersi molto forte, che può contare su elementi interessanti: credo sia fare il bene del sodalizio valorizzare questi giovani. L'anno prossimo potranno essere pronti per l'inserimento in prima squadra.*

Il Vado affronterà in trasferta l'Arenzano, una compagine in piena crisi: si trovava nei primi posti, adesso lotta per non retrocedere. *«Sarà un confronto duro* — dice Solari, allenatore dei rossobli —, *ma non siamo preoccupati oltre il necessario. La vittoria sulla Ventimigliese ha ricaricato l'ambiente, torneremo con almeno un punto.* Il Vado spera di mantenere ad Arenzano il vantaggio accumulato sulle dirette concorrenti nella battaglia per la salvezza.

I due punti indispensabili per la promozione

La Sanremese farà da "giustiziere,, ad un'Argentina ormai disperata?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 aprile.

(s. s.) *I tifosi della Sanremese domani si porteranno in gran numero sul campo dell'Argentina per l'ultimo «derby» della stagione. I due punti in palio sono importanti per entrambe le squadre: alla Sanremese un successo ad Arma di Taggia potrebbe dare la promozione quasi matematica; nei rossoneri dell'Argentina i due punti alimenterebbero le possibilità di salvezza della squadra. Indubbiamente è certa di fare l'incasso e probabilmente si accontenterebbe di ripetere il risultato del girone d'andata. Fu uno zero a zero, che è anche l'unico punto che la Sanremese abbia concesso alle squadre che sono scese allo stadio comunale.*

L'allenatore Brenna non ha dubbi sulla formazione. In attesa del rientro dell'attaccante Scaburri, che la prossima settimana inizierà ad allenarsi dopo il favorevole responso dei medici, confermerà gli undici atleti che hanno stravinto con l'Arenzano. In panchina, pronti ad ogni evenienza, oltre al portiere Conchiglia ci saranno gli attaccanti Canalieri e Redipolo e il difensore Coprile.

«Se vinciamo è fatta al novanta per cento. La Sanremese, ad Arma, non deve accontentarsi del pareggio — *afferma il direttore sportivo Mario Ventimiglia* — anche se lo si può accettare. Ma ad Arma di Taggia potrebbe mettere la parola fine al capitolo promozione. I rossoneri sono in crisi: oggi non sono neanche l'ombra della squadra dell'andata. Quale miglior occasione per puntare a un en-plein?».

Naturalmente questi pensieri non sono condivisi in casa dell'Argentina. «La gara di Genova con il Little Club è stata solamente un episodio. La squadra punterà ancora una volta sulla sua forte difesa. Noi speriamo di battere anche la Sanremese. Ci basterà un pizzico di fortuna».

E' con queste premesse che il campionato sta ormai avviandosi alla sua conclusione. A Sanremo si pensa già al futuro in serie D.

Albenga (quasi al fondoclassifica) forse salva a spese del Navalcavi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 26 aprile.

(g.m.) Mancano quattro partite alla conclusione del campionato di promozione e l'Albenga, che deve disputare due incontri in trasferta (Navalcavi e Little Club) e due sul proprio campo (Gruppo C e Sant'Agostino) arrampa al quart'ultimo posto della classifica con un gruppetto di squadre a 23 punti. Se il punteggio-salvezza si porterà a quota 28, i bianconeri, per trarsi d'impaccio, dovrebbero conquistare almeno cinque punti. Una situazione molto difficile che ha un solo aspetto positivo, il quoziente-reti.

Con queste prospettive i bianconeri di Tonellisi apprestano a restituire la visita al Navalcavi (ormai in zona di sicurezza), pensando che prima di tutto è necessario non perdere. Osserva l'allenatore ingauno: «Dovremo mantenere uno schieramento prudente, ma senza fare barricate per essere in grado di sfruttare il contropiede. Non rinunceremo in tal caso, qualora se ne presentasse l'occasione, a prendere l'iniziativa specialmente se i giocatori manterranno quelle promesse di massimo impegno che per il momento mi hanno garantito soltanto a parole. Vi saranno comunque dei cambiamenti nella formazione». Le varianti pare consistano nel rientro di Roveta al centro del reparto difensivo, di Ferrara a centrocampo e l'inserimento in attacco di Scanzari.

Loano, 26 aprile.

(g.m.) Non cambierà formazione il Loanesi, che ospita l'Ovada, una squadra che ha pressochè raggiunto la salvezza. I rossoblù di Neuhoff sono reduci da tre risultati utili consecutivi (vittoria sul Rapallo in casa, vittoria e pareggio in trasferta rispettivamente con Vado e Pontedecimo) e sono convinti di poter proseguire su questa strada. Benchè tra le file del rossoblù si ostenti fiducia e sicurezza, le difficoltà dell'incontro con l'Ovada non vengono sottovalutate. I piemontesi, pur trovandosi in una posizione di classifica soddisfacente, dovranno ancora affrontare alcune squadre pericolanti. Non si mostreranno quindi per nulla remissivi e disposti a cedere senza gettare nella contesa il dovuto impegno.

Ai loanesi va il favore del pronostico, ma è opportuno che si preparino contro eventuali e sempre possibili eventuali sorprese.

L'Imperia-baby ha visto la prima finale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 aprile.

(b. v.) L'Imperia-baby ha vinto a tavolino la prima partita delle finali nazionali. Infatti, è stata inclusa di diritto nel gruppo delle sedici squadre che si affronteranno ad eliminatoria diretta per designare chi vincerà quest'anno il «Trofeo Berretti» che l'Imperia spera di fare suo per la seconda volta consecutiva.

I primi avversari dell'Imperia saranno i vincitori dell'incontro Pietrasanta-Siena che sarà giocato domani. L'Imperia scenderà in campo contro i toscani l'8 maggio, al «Ciclone» e disputerà la partita di ritorno l'11 maggio.

BERGEGGI (SV) Via Aurelia Tel. 744.437

★ VASTISSIMO ASSORTIMENTO IMBARCAZIONI E MOTORI NUOVO E USATO
★ IL SALONE ESPOSIZIONE E' APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI

MOTONAUTICA NETTUNO
VIA LUNGOMARE MATTEOTTI, 43 - TEL. (0182) 970.274
BORGHETTO S. SPIRITO

Motori 5 HP L. 200.000 Iva compresa
Imbarcazioni da L. 100.000 Iva compresa
ATTREZZATURE SUB
RICARICA BOMBOLE A.R.A

Premio Ravizza per laureati in giurisprudenza

L'università di Genova rende noto che è aperto il concorso al premio «Lorenzo Ravizza», di lire 600.000, per tesi e ricerche sulla sicurezza umana sulle strade. La scadenza del concorso, riservato a laureati delle facoltà di Giurisprudenza, è fissata al 31 dicembre prossimo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Sandokan.
AMBASSADOR: Tobia il cane più grande di tutti.
AMERICA: Fantozzi.
ARISTON: 24-12-75: Fiamme su New York.
ASTOR: Storia di vita e malavita.
AUGUSTUS: Fantozzi.
ELIOS: La maestra del harem, dalla terra e dal suo harem.
GIOIELLO: Cesira.
GRATTACIELO: Un cervo chiamato coraggio.
LUNA: L'animale e l'Africa.
NUOVO PALAZZO: La maestra del harem, della mamma e del suo harem.
OLIMPIA: Il poliziotto delle brigate criminali.
ORFEO: Paola Corsi, maestra specializzata in pensionati svedesi.
RITZ: Quando di un matrimonio.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: Dov'è la felicità di ieri.
UNIVERSALE: Giubbe rosse.
VERDI: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.
TEATRO MARGHERITA - Stagione lirica. Lirica di Chiamata, di Donizetti.
STABILE GENOVESE: Anche per oggi non si reca di G. Orwell.
STABILE E. DUSE: La rappresentazione di un matrimonio celebrato al Perpetuo Di Filippo.
ARENZANO - ITALIA: Agnese non è morta nella piccola d'oro.
ROSES SCRIVIA - COLUMBIA: L'assassino.
CHIAVARI - ASTOR: Il drigante.
CANTERO: Perché il nostro ha magistrato.
CENTRALE: Ramon poveloni.
NUOVO: La legge della camorra.
ODEON: Pagni, mano a pugno.
LAVAGNA - CANTERO: Torna a casa Lassie.
RECCO - LEVANTE - ARISTON: Le forbi da pulire.
LEVANTO - SPORT: La grande abbuffata.
NUOVO ROMANO Professore, venga accompagnato dei suoi problemi.
RAPALLO - ODEON: Quella sporca a ultima volta.
ITALIA: L'inferno di cristallo.
AUGUSTUS: Il Bianco, il giallo, il nero.
SAN FRANCESCO: I corvi il scarrozzo in fuga.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Dieci secondi per fuggire.
MIGNONE: L'uomo dalle due ombre.
LUX: Sherpa/coal Express.
CAMOGLI - ODEON: Ci risiamo, vero Provolone?

SAVONA

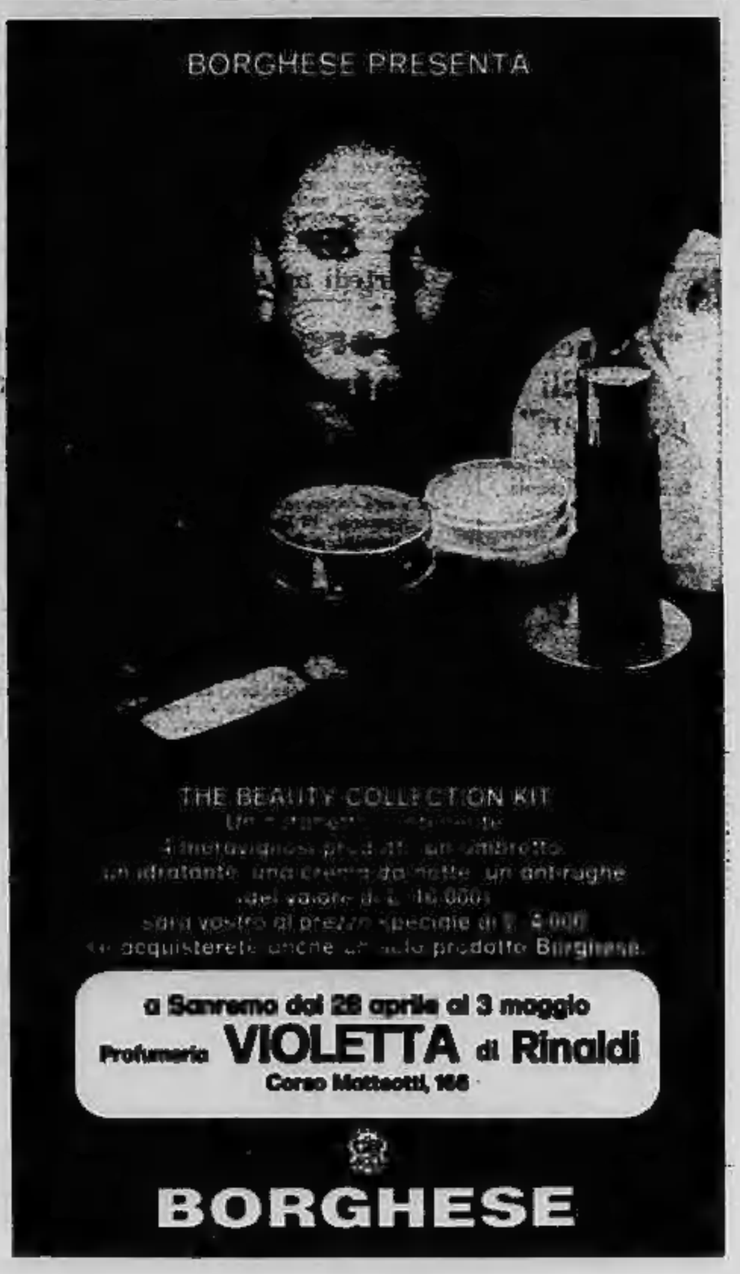
DIANA: Il colpo della mezzanotte.
ELDORADO: La preda.
ARS: Prigione di donne.
ASTOR: Piedi a Hong Kong.
COLUMBIA: Vivere insieme male.
MODERNO: Cinque mani alla corvetta.
LUX: I dieci comandamenti.
SALESIANI: Orsetto nuota e Pippi Calzelunghe. Cinque: Il dormiglione (ore 21 e Lassi).
ALASSIO: COLOMBO: A mezzanotte va la ronda del piacere.
RITZ: Il drigente.
ALBENGA - ASTOR: Il colpo [illegible] operazione.
AMBRA: Chi se l'ha fatta fare?
CRISTALLO: Proiezioni varie.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La pace del cognac.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Forgi l'ultima speranza.
ALTARE - VALLECHIARA: Il mercenario solitario.
ALTARESE: Tony Arzenos.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Finché c'è guerra c'è speranza.
CRISTALLO: Anche gli angeli fanno di [illegible].
DELLA ROSA: La lunga pista dei lupi.
CARCARE - ITALIA: Lo poliziotto sparano, lo hanno arrestato.
OLIMPIA: Fantozzi.
CENGIO - AUNA: Il sergente Rompiculo.
CAIRATE - ODEON: C'eravamo tanto [illegible].
FERRANIA - ENAL: Pomi d'oro e [illegible].
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il colonnello.
ORDINA: Zorro.
IDEAL: Fantozzi.
LOANO - PERLA: Zorro.
MILLESIMO - ITALIA: Profumo di [illegible].
LUX: I figli di Zanna Bianca.
MOTORNO - MIGNON: C'eravamo tanto [illegible].
VADO LIGURE - AMBRA: Agnese non è morta nella piccola d'oro.
SABAZIA: Fantozzi.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Ire Kid.
VARAZZE - TEIRO: Appuntamento.

IMPERIA

CALIGUR: Mio Dio come sono caduta in basso.
ROSARIO: Terza non vita.
CENTRALE: La bellissima estate.
AMBRA: Cinecittà.
IMPERIA: Zorro.
DANTE: Perché si uccide un magistrato.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Fanfulla di Lodi per Lodi.
ARENA: Fantozzi.
CERVO: Mio Dio come sono caduta in basso.
BORDIGHERA - ZENI: Mio Dio come sono caduta in basso.
OLIMPIA: Cinecittà.
DIANO MARINA - DIANESE: Il segno del passo.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il poliziotto.
SANREMO - ARISTON - TEATRO: Quella sporca ultima sera.
CENTRALE: Vergini [illegible].
SANREMESE: L'addolorato.
ORFEO: Fantozzi.
SUPERCINEMA: Ciuffo rosso.
LUX: L'uomo senza paura.
ASTRA: Il patriarca della brigata criminale.
MIGNON: Senza un fio di classe.
RITZ: Coffy d'acciaio arrivano.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il sesso dei camaleonti.
IMPERO: Zanna Bianca alla riscossa.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
13.20 Le petit rapporteur (varietà)
14.09 L'apprentissage de la démocratie (inchiesta)
17.15 Il gran salto parigino (telefilm)
18.05 Geronte in Lapponia (documentario)
18.35 Rispetto a noi (show)
20.35 Gli uomini di Las Vegas (film)
SECONDO PROGRAMMA
13.15 Le duel (gioco)
14.30 Come ridere un milione di dollari (film)
17.50 Un bigliardo dimmi (cartoni animati Atm: 30)
19.30 Système 2 (varietà)
21.25 Rapporti Galileni (telefilm)
TERZO PROGRAMMA
19.05 Hawaï, polizia di stato (telefilm)
20 — Il microscopio (documentario)

RADIO MONTECARLO

7 — Disc locker
8.45 Oroscopo
9 — Dove andiamo?
9.30 Fate voi tipoi il vostro programma
10 — Studio sport
14 — Disc locker
19.15 Studio sport